

Seduta del 15 marzo 2021

Interventi infrastrutturali prioritari in provincia di Como

Nella seduta odierna il Tavolo per la competitività ha individuato quali priorità infrastrutturali per la provincia di Como tre interventi che rafforzano le connessioni interne all'area vasta lariana, aumentano la sostenibilità ambientale della mobilità locale e hanno importanti ricadute per tutto il territorio:

- **il completamento del secondo lotto della Tangenziale di Como,**
- **l'elettrificazione e la riqualificazione della linea ferroviaria Como – Cantù - Lecco;**
- **l'ammodernamento e la regionalizzazione della Navigazione Lago di Como.**

La condivisione della priorità riconosciuta ai tre interventi, nonché le verifiche di percorribilità e lo sviluppo delle progettualità relative sono maturate in risposta alle opportunità offerte al territorio lariano dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Tavolo ha già espresso la volontà, nel caso in cui non vi fossero le condizioni per accedere ai fondi del PNRR, di candidare tali interventi al finanziamento di eventuali e diversi fondi nazionali e regionali disponibili.

Gli elementi di inquadramento essenziali alla valutazione degli interventi sono presenti nel Dossier allegato e parte integrante della presente decisione; si evidenzia che:

- **il progetto di completamento del secondo lotto della Tangenziale di Como** prevede il rafforzamento dei collegamenti EST-OVEST dell'area lariana, migliorando l'intera viabilità provinciale con conseguenti benefici per residenti e lavoratori, anche con riferimento al collegamento con il Triangolo Lariano, con la provincia di Lecco, con la Svizzera;
- la **linea ferroviaria Como – Cantù - Lecco** è l'unico collegamento su rotaia EST-OVEST che esclude il passaggio dalla città di Milano, rappresenta il collegamento potenzialmente più efficiente tra i capoluoghi Como e Lecco, passando per la città di Cantù (porta della Brianza) e per l'Erbese (accesso al Triangolo Lariano), ed anche il punto di connessione di un'ampia parte del territorio lariano con il "Corridoio Reno – Alpi" (vale a dire la Svizzera e il Nord Europa, l'area di Milano e l'aeroporto di Malpensa), con la direttrice Milano – Valtellina e con le province di Bergamo e Brescia. Allo stato attuale RFI ha realizzato uno studio di prefattibilità per la riqualificazione della linea con la sua elettrificazione; le risorse necessarie per procedere fino alla progettazione definitiva risultano già nella disponibilità di RFI;
- la **navigazione pubblica di linea sul Lago di Como** costituisce un servizio di trasporto pubblico locale agito dalla Gestione Governativa Navigazione Laghi, ente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si ritiene possa ancora sviluppare pienamente notevoli potenzialità in risposta alle esigenze di mobilità di cittadini e turisti. A questo fine è già stato avviato il trasferimento della Gestione Governativa per la navigazione dei laghi Maggiore, di Como e di Garda alle Regioni territorialmente competenti e alla Provincia autonoma di Trento (D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422). Tale processo di regionalizzazione si è arrestato per il mancato accordo sulle risorse finanziarie che lo Stato, a regime,

dovrebbe assicurare alle Regioni per l'esercizio del servizio di navigazione di linea. Le ultime stime disponibili evidenziano che il processo di regionalizzazione del servizio di navigazione pubblica di linea sul lago di Como (unico grande lago prealpino interamente in Lombardia) potrebbe essere portato a compimento con uno stanziamento statale di circa 200 milioni di euro in conto capitale (per l'ammodernamento della flotta, in particolare con l'inserimento di mezzi a basso impatto ambientale) e di 30 milioni di euro annui in conto esercizio. Attualmente il fabbisogno si attesta sui 22 milioni di euro annui.

Per quanto sopra premesso e dettagliato nell'allegato Dossier, il Tavolo per la competitività

- dà mandato alla **Camera di Commercio di Como Lecco** di trasmettere la decisione assunta alle competenti sedi istituzionali, a livello regionale e nazionale;
- con riferimento al completamento del **secondo lotto della Tangenziale di Como**, chiede che **Regione Lombardia**
 - proponga il finanziamento del progetto nell'ambito delle risorse previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),
 - promuova la modifica realizzativa funzionale a ridurre i costi (prevedendo la realizzazione di una galleria monocanna bidirezionale);
 - candidi il progetto di completamento del secondo lotto della Tangenziale di Como al commissariamento ai sensi del D.L. 32/2019 (c.d. decreto sblocca cantieri), come modificato dall'art. 9 del D.L. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni);
- per quanto riguarda la **riqualificazione della linea ferroviaria Como – Cantù – Lecco**, chiede che i **rappresentanti politici nazionali del territorio lariano**
 - promuovano il sollecito avvio da parte di RFI della progettazione di fattibilità tecnico-economica di seconda fase, necessario per avviare i primi passi degli iter autorizzativi con le autorità competenti;
 - si facciano parte diligente per individuare le possibilità di finanziamento dell'opera, con l'eventuale accesso ai fondi del PNRR oppure l'inserimento nel Contratto di Servizio tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e RFI e l'eventuale cofinanziamento da parte di Regione Lombardia;
- per quanto concerne la **regionalizzazione della navigazione pubblica di linea sul Lago di Como**, chiede che
 - **Regione Lombardia** riavvii l'interlocuzione con le autorità statali competenti, coinvolgendo il sistema territoriale nella costruzione del percorso verso la regionalizzazione e valutando l'eventuale cofinanziamento regionale dei costi previsti;
 - i **rappresentanti politici nazionali del territorio lariano** promuovano e sostengano nelle competenti sedi istituzionali il percorso di regionalizzazione.